

Imola

Emergenza Covid-19: la cronaca

# Le imprese verso lo stop «Misure forti per ripartire»

Le grandi cooperative salvano alcuni reparti, soffrono i piccoli imprenditori Confartigianato: «Vite da salvare, poi le conseguenze economiche»

**Tante piccole** e medie imprese verso lo stop. E i colossi che potranno tenere aperti solo alcuni comparti. Il nuovo decreto del Governo ferma le realtà industriali ritenute «non essenziali», ed ecco la situazione destinata a verificarsi sul territorio imolese.

Il decreto sembra scongiurare una serrata totale per le grandi cooperative come Sacmi (il Dpcm salva 'Metallurgia', 'Fabbricazione di prodotti in metallo' e 'Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco') e Cefla ('Installazione di impianti elettrici' e 'Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche'). Ma anche la Ceramica, a rigor di logica, potrebbe rientrare nel codice Ateco 23, vale a dire 'Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi'.

Nel frattempo però tante realtà

medio-piccole si apprestano a chiudere i battenti. In mezzo alle preoccupazioni e all'incertezza.

«Non possiamo che condividere una scelta dettata dalle autorità sanitarie e dalla comunità scientifica. Non c'è dubbio che si tratta di un sacrificio enorme per le piccole imprese italiane – afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana –, ma di fronte al bene primario che è la salute di tutti noi era inevitabile. Ci auguriamo che tutto ciò serva a salvare vite umane. Verrà poi il tempo di valutare le conseguenze

**AMILCARE RENZI**

**«Il Governo consideri anche le attività non incluse nella lista, ma funzionali a quelle che saranno aperte»**

economiche di tutto questo e ci auguriamo che seguano poi delle misure altrettanto forti per sostenere l'economia del Paese».

**In base** al decreto, le associazioni di categoria continuano le loro attività. «Al di là di ciò che stabilisce il provvedimento, che ci riconosce comunque come attività essenziale, in questo drammatico momento non abbandoniamo nessuno, vogliamo garantire in ogni territorio i servizi prioritari e tutta l'assistenza necessaria per la continuità dell'impresa – spiega Renzi –. Le nostre sedi sono quasi tutte operative (eccetto la sede di Medicina) e tutti i servizi sono attivi, anche grazie alla modalità dello smart-working. Vogliamo assicurare tutti che la Confartigianato, pur nel rispetto delle regole per la sicurezza delle persone, è operativa ogni giorno per offrire aggiornamenti sulla situazione, supporto e assistenza a



Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana

360 gradi».

«Ci auguriamo – conclude Renzi – che il Governo abbia deciso di mantenere operative quelle attività non espressamente incluse nella lista, se funzionali a quelle essenziali. Crediamo inoltre fondamentale riconoscere alle im-

prese i tempi tecnici per mettere in sicurezza le aziende che devono chiudere. Giusto quindi che si lasci qualche giorno di respiro agli imprenditori che dovranno adeguarsi al nuovo decreto».

**Enrico Agnessi**

## L'INIZIATIVA

### Ginnastica on-line, a migliaia in rete

Successo per l'iniziativa promossa da Uisp e società sportive

**Oltre 25mila** visualizzazioni complessive, con una media di poco superiore alle 3.594 per ciascuno dei sette video pubblicati. E' il bilancio della prima settimana di #losportrestaacasa-Ginnastica a distanza, l'iniziativa del comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp, della società SportUp e del complesso sportivo 'Enrico Gualandi' per tenere compagnia ai propri tesserati anche nei giorni di chiusura dell'impianto a causa dell'emergenza Coronavirus, proponendo loro esercizi per mantenersi in allenamento anche a casa. «Non possiamo che essere contenti per il riscontro – commentano Dino Battilani, presidente del comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp, e Paola Lanzoni, presidente di SportUp –. Questo dimostra il desiderio forte di mantenere un contatto fra le persone».

**Ancora troppi cittadini non rispettano le ordinanze del Governo: «Così si mette a rischio la salute di tutti»**

## Escono di casa senza motivo, altri 7 denunciati

Dalla mamma in bici con il figlio alla ragazza che va dal fidanzato, la Municipale non accetta giustificazioni

**Polizia locale** in prima linea per verificare il rispetto delle ordinanze che vietano la circolazione dei cittadini senza motivi strettamente necessari e, anche l'altro giorno, sono state decine le persone fermate e identificate. E se buona parte degli imolesi sembra dimostrare il necessario senso civico per affrontare questo difficile momento, non manca chi invece pensa solo a se stesso rischiando di mettere a repentaglio la salute degli altri. Sono infatti sette le persone denunciate ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale dalla Polizia Locale, durante i controlli che effettuata ogni giorno per il rispetto delle disposizioni in materia di contrasto alla diffusione del Coronavirus. Sette persone che non hanno saputo fare altro che fornire giustificazioni a dir poco fantasiose. Come una mamma che faceva una passeggiata in centro, in bicicletta, senza alcuna necessità consentita dalle disposizioni, con al seguito il figlio minore anche lui in bici. La donna è stata fermata l'altro pomeriggio in via XX Settembre; identificato e sanzionato anche un cittadino



La Polizia municipale garantisce massima severità contro chi non rispetta le regole

fermato in via Pirandello, mentre passeggiava a piedi, ben lontano da casa, come è stato poi appurato. Una volta fermato, ha dichiarato di essere andato a fa-

**NEI GUAI**

**Tra i multati anche un ciclista di Massa Lombarda: era venuto in città per comprare le sigarette**

re la spesa nel supermercato nelle vicinanze, ma di non avere trovato quello che cercava.

Una donna, invece, fermata mentre girava a piedi, ha dichiarato che stava andando a trovare il proprio fidanzato, che abita dall'altra parte della città.

**Non sono** poi mancati due amici fermati in auto in viale D'Agostino: il guidatore ha raccontato che stava tornando dal lavoro e di aver dato un passaggio all'amico con cui stava facendo

«un giro in macchina».

Un altro uomo, fermato in bici nel territorio imolese, proveniente da Massa Lombarda, ha riferito che stava andando dal tabaccaio, come se nel suo paese mancassero le sigarette.

In totale, l'altro giorno, la Polizia Locale di Imola ha controllato 37 persone, comprese appunto le 7 denunciate in base all'art. 650 del Codice penale e 89 esercizi commerciali, in questo caso senza rilevare alcuna violazione alle norme in vigore.

Da segnalare che la signora fermata in bicicletta in centro storico è stata denunciata anche per oltraggio a pubblico ufficiale, per aver inveito in modo oltraggioso contro gli agenti di Polizia Locale, nel momento in cui è stata denunciata per la violazione delle norme per il contrasto alla diffusione del Coronavirus.

L'appello ribadito dal Comune è sempre quello: restate a casa e rispettare tutte le disposizioni. L'emergenza Coronavirus è in pieno corso e questo è il periodo decisivo per contrastarne la diffusione.

Per tutte le informazioni [www.governo.it](http://www.governo.it) - #iorestoacasa